

VENERDI SANTO

Si apre il portone della settecentesca chiesa del Purgatorio oggi alle 14 per rinnovare l'imponente processione che quest'anno rimarrà solo nel centro storico

A ERICE

Erice, f.g.) Anche a Erice vetta oggi si svolge la suggestiva processione dei Sacri Gruppi della Passione di Cristo. Si tratta di sei gruppi scultorei risalenti alla seconda metà del 1800, realizzati con la stessa tecnica dei gruppi trapanesi. La processione prenderà il via dalla chiesa di San Giuliano alle ore 15.00 e percorrerà via San Giuliano, Via Roma, Via San Francesco, Chiesa Madre, Via Carvini, Via Guarrasi, Piazza Umberto I, Via Vittorio Emanuele, Via Gen. Salerno, San Martino, Via Fontana, Via Guarnotti, Via Roma, per rientrare nella Chiesa di San Giuliano alle ore 20.00 dove si terrà l'azione liturgica del venerdì santo. Durante la processione verrà recitata la via Crucis in 5 lingue, che si alternerà all'unica banda musicale che si esibirà lungo il percorso. I gruppi vengono portati in spalla dalle maestranze cittadine

che ne curano la processione. Fino a qualche tempo fa, i Misteri ericini uscivano dalla chiesa di Sant'Orsola che da qualche anno è inagibile. È una rappresentazione minore rispetto all'imponente e solenne processione trapanese, ma il fascino che la contraddistingue nel contesto medioevale in cui si svolge, non ha paragoni, sia esteticamente sia dal punto di vista uditivo visto il piacevole silenzio attorno alla quale avviene la processione. I Misteri di Erice, a differenza dai gruppi trapanesi, non si adagiano sui cavalletti, e come si faceva un tempo per i Misteri di Trapani, durante le soste, vengono utilizzate le forcine sotto le aste. È una processione dettata anche dalla semplicità, ovvero una caratteristica che la processione di Trapani ha sicuramente perduto nel corso degli anni.

Misteri, la nuova processione

Buscaino: «Abbiamo lavorato sodo e speriamo di riuscire ad entrare nella storia»

FRANCESCO GENOVESE

Si apre il portone della settecentesca chiesa del Purgatorio oggi alle 14 in punto per rinnovare l'imponente e solenne processione dei Misteri. C'è grande attesa per le vie della città, un'attesa che di anno in anno rimane immutata, come se fosse un evento nuovo mai accaduto fin ora.

Eppure è un rito che si rinnova da oltre quattrocento anni, sotto gli occhi di intere generazioni, per le vie della città che ha subito svariati cambiamenti nel corso dei secoli. La novità principale di quest'anno si basa sull'itinerario che vedrà la defezione della via Fardella dopo oltre sessant'anni (tranne l'eccezione del 1966), decisione storica che ha spaccato in due la città, a cominciare dai commercianti dell'arteria principale che da mesi si sono opposti a questo affascinante itinerario che percorrerà le zone più belle della città falcata. Ad ogni modo le polemiche sono sempre state parti integranti della processione dei Misteri, edizione dopo edizione, tra aspettative propositive e giudizi distruttivi anticipati pieni di preconcetti. Ma non è più tempo per fare polemiche, da oggi fino a domani assisteremo ad una tradizione piena di storia, devozione e folklore e solo dopo la chiusura del portone si potranno tirare le somme e sancire il risultato, positivo o negativo che sia, di questa edizione.

A tal proposito il presidente dell'Unione Maestranze Leonardo Buscaino è ottimista, pur considerando i possibili intoppi a cui si può andare incontro: «Conto sulla collaborazione di tut-



ti e venti i ceti per la buona riuscita della processione; abbiamo lavorato sodo tutto l'anno affinché tutto vada per il meglio e speriamo di riuscire ad entrare nella storia».

Buscaino è stato eletto presidente nel 2007 e riconfermato nel 2009; fin da subito ha cercato di tenere uniti i venti ceti che compongono l'associazione che cura dal 1974 la processione dei Misteri e dopo delle ottime edizioni organizzate sotto la sua presidenza, non c'è miglior modo di rimettere in gioco il direttivo da lui presieduto per

una nuova scommessa, ovvero riportare i Misteri al centro storico. Se ne parla da qualche anno infatti, considerando la dispersione dei Sacri gruppi nel contesto circoscritto dalla Via Fardella, scelta negli anni sia per motivi economici che per motivi logistici legati dal bisogno di stendere il più possibile il lungo corteo.

Riguardo il comitato di controllo interno dell'Unione Maestranze, Buscaino ha affermato che «quest'anno il comitato interno è composto principalmente dal direttivo, coadiuvato dai

La processione
percorrerà solo le
vie del centro
storico

capi-consolle di ogni ceto, in modo da invogliare i singoli gruppi a rispettare il regolamento che prevede delle pesanti sanzioni. Sarà importante rispettare i tempi lungo tutto il percorso e soprattutto tenere unita la processione».

L'itinerario della processione è il seguente: Piazza Purgatorio, via Domenico Giglio, via Giovanni XXIII, via Libertà, via Torrearsa, via Sant'Agostino, corso Italia, via Orfeo, largo Franchi, via Buscaino, piazza Cuba, via Barone Sieri Pepoli, via delle Arti, via Badia Nuova, via Garibaldi, piazza Vittorio Veneto, via XXX Gennaio, via Mercè, piazza San Francesco di Paola, via Todaro, vicolo Aperta, via Magistrale, via San Michele, via Santa Elisabetta, via San Pietro, piazza San Giacomo, via Biscottai, via Luce, via San Pietro, via Carrara, corso Italia?, via XXX Gennaio, via Osorio, via Spalti, piazza Vittorio Emanuele, via S. Giovanni Bosco, e piazza Umberto dove il primo gruppo arriverà nella piazzetta alle 21,30 per sostare fino alle 2.30 del mattino.

Si riparte senza bande e processione per Via Scontrino, via Osorio, via XXX Gennaio, corso Italia, via Sant'Agostino, via Torrearsa, piazza C.A. Dalla Chiesa, via Turretta, via Nunzio Nasi, via Tartaglia, viale duca d'Aosta, via Colombo, via G da Procida, via Silva, via Piloti (attacco bande e processioni), Via Carolina, corso Vittorio Emanuele, via Turretta, via San Francesco d'Assisi e piazza Purgatorio dove l'entrata del primo gruppo è prevista alle 8:00.

FRANCESCO GENOVESE